



Lo stupro e le violenze nell'ex Mercato ittico «È terra di nessuno»

Attorno al Ponte della Maddalena più degrado e aggressioni

na che, ogni giorno, cambia parrucca e che io stessa ho notato aggirarsi in strada con un machete».

Litigi e risse sono all'ordine del giorno, senza contare le auto danneggiate per rubare piccoli oggetti di poco valore lasciati negli abitacoli. E naturalmente sporczia ovunque, che attira topi e insetti. Dopo l'intervento delle forze dell'ordine «gli abitanti del ponte» si sono spostati sul marciapiede di fronte, davanti al parcheggio Brin. Per Stefania si tratta di un altro elemento pericoloso: «Quello è un punto di riferimento per i visitatori. Stiamo parlando di una Napoli che sta vivendo di turismo. Vogliamo crescere però, se diamo a chi arriva in città questo biglietto da visita...».

Già, i turisti. Il ponte è un luogo di ritrovo per i bus e spesso gli autisti sono stati avvicinati dal popolo delle baracche e minacciati per avere soldi. Senza contare che chi lascia lì l'auto, alla sera, ha paura di tornare a prenderla. Stefania è originaria di Posillipo e si è trasferita nella zona vent'anni fa: «Sembrava un posto tranquillo e lo è stato per anni. Fino a che non è esploso questo fenomeno.

La vicenda

● Un pezzo di città non distante da piazza Garibaldi vive nel degrado più assoluto. L'area tra il Ponte della Maddalena e l'ex Mercato ittico è divenuta da anni meta di persone con disagio e di senza fissa dimora. Molti stranieri che mendicano, alcuni che delinquono, degrado e sporczia ovunque. I residenti sono ormai esasperati.



Abito all'ultimo piano e dal mio balcone ho visto di tutto».

Rispetto all'accaduto insorge La Lega. Per il deputato della Lega Gianpiero Zinzi «deve essere chiaro a tutti che chi arriva in Italia e in maniera irregolare, delinque e non rispetta le nostre leggi, non può continuare a rimanere nel nostro Paese». Per Gianluca Cantalamessa, senatore dello stesso partito, quanto accaduto «è, purtroppo, un copione già visto». L'esponente leghista parla di «drammi che so-

no spesso il risultato di politici pseudo buoniste che tanto male hanno fatto e continuano a fare a Napoli e in tutto il Paese». Severino Nappi, capogruppo della Lega nel Consiglio regionale della Campania, afferma: «Da anni denunciavamo lo stato di grave abbandono e degrado che interessa l'area». La zona «a causa del disinteresse delle varie amministrazioni di sinistra è diventata terra di nessuno».

Gennaro Scala
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una donna di trent'anni originaria della Guinea assalita e violentata nella baraccopoli che sorge accanto all'ex mercato ittico di Napoli. Un uomo di 37 anni di nazionalità ghanese fermato dai carabinieri poco dopo lo stupro. Sullo sfondo una cornice di degrado in cui sprofonda l'intera area che si trova nei pressi del porto industriale di Napoli.

«Sono anni che facciamo appelli per il recupero dell'area - afferma Stefania, una residente della zona - spero che dopo questa tragedia le istituzioni si accorgano di quanto sia urgente la riqualificazione di questa porzione di città che non è una periferia estrema, ma è il biglietto da visita del centro storico».

All'arrivo dei carabinieri la vittima era in lacrime. Malgrado fosse sotto choc, è stata comunque in grado di fornire ai militari che l'hanno soccorsa indicazioni utili per individuare l'uomo che aveva abusato di lei. «È la punta di un iceberg di una situazione che

La vittima

Una donna della Guinea violentata da un ghanese poi arrestato

noi subiamo da molto tempo - continua Stefania - Ci siamo mossi in passato, queste persone sono state anche allontanate lo scorso aprile, ma sono tornate dopo neanche ventiquattr'ore».

Le persone a cui la donna fa riferimento sono di origine africana e hanno scelto come loro accampamento il vecchio ponte della Maddalena adiacente al Porto. Eppure, le istituzioni territoriali sono ben consapevoli del problema. La Municipalità ha raccolto, nel corso del tempo, le istanze dei residenti che si sentono letteralmente «in ostaggio».

«Per quanto riguarda le prime sollecitazioni di intervento circa la presenza di persone sotto al ponte - incalza Stefania - stiamo parlando di un anno fa; per quanto riguarda il mercato ittico, parliamo di 5 o 6 anni». Chiusa da tempo, si parla del recupero dell'area mercatale e c'è un progetto che parla persino della creazione di un museo del mare. Ma è tutto fermo.

Intanto, chi abita nella zona diventato a sua volta una vittima

L'edificio storico

L'ex Mercato ittico nella zona del Ponte della Maddalena divenuta ormai una grande baraccopoli

Confesercenti

Oggi saldi al via
«Giro d'affari da 800 milioni»

Saldi invernali 2025 al via oggi a Napoli e in Campania con chiusura prevista il 5 marzo. Secondo le previsioni del centro studi di Confesercenti, il giro d'affari sarà di circa 800 milioni di euro per una spesa media di 210 euro per famiglia. La corsa all'acquisto riguarderà il 50% dei consumatori nella nostra regione, un altro 25% di nuclei familiari spenderà in media circa 100 euro, abbassando notevolmente gli incassi. «I saldi daranno un po' di respiro al comparto moda - commenta Vincenzo Schiavo, presidente di Confesercenti Campania e vicepresidente Nazionale con delega al Mezzogiorno - anche grazie al supporto del turismo, ma non è tutto oro quello che luccica. I consumatori, specie nella nostra regione, avvertono l'esigenza di acquistare capi con gli sconti non potendosi permettere a prezzo pieno, in un settore, quello della moda appunto, che ha perso già il 25% di fatturato. Rispetto agli anni passati, dove erano sette su dieci i consumatori campani disposti a spendere nei saldi, ora c'è maggiore propensione. Rispetto ai dati nazionali, la spesa media per famiglia è lievemente inferiore. Si prevede un fatturato di 480 milioni di euro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA